

**CISL Scuola Emilia Romagna**  
**Valutare la qualità della scuola.**  
**Il ruolo del dirigente nel processo di autovalutazione dell'Istituto scolastico.**  
**Bologna, 26 settembre 2014**

Valutazione per l'apprendimento  
Graziella Pozzo

*Mio nonno in una giornata tagliava più torba  
Di chiunque altro nella torbiera di Toner.  
Una volta gli portai il latte in una bottiglia  
Sciattamente turata con la carta.  
Si raddrizzò per bere e subito riprese*

*Con cura a fare tacche e fette, spalandosi le zolle  
Dietro le spalle, sempre più a fondo  
A cercare quella buona. Scavando.*

da *Digging* di Seamus Heaney

Scopo del seminario è esplorare il ruolo del dirigente scolastico nei processi di autovalutazione tenendo conto delle direttive del DpR del 28/3/2013 in vigore dal 19/07/2013 che contiene il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione.

L'intervento considererà, dei vari livelli in cui è possibile usare l'autovalutazione - alunno, docente, Dirigente scolastico e istituzione - l'autovalutazione dell'alunno e l'inevitabile ricaduta sull'autovalutazione da parte dei docenti.

Nella prima parte si considereranno alcuni dilemmi e nodi critici che toccano la valutazione a scuola, per sostenere come solo una presa d'atto iniziale, una sospensione del giudizio e una messa in gioco delle diverse parti può portare a una loro gestione dinamica e a cogliere le opportunità che si presentano.

Nella seconda parte si considererà la prospettiva delle competenze delle *Indicazioni per il Curricolo*, e i nuovi scenari che questa apre, per sostenere la necessità di considerare la valutazione come dispositivo per l'apprendimento più che dispositivo sanzionatorio, se si vuole sviluppare una responsabilità diffusa ai vari livelli.

*La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una prevalente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente** sui **criteri** e sui risultati delle valutazioni ...*

da *Indicazioni 2012*, p. 19

A sostegno della nuova prospettiva che considera la valutazione nella sua complessità, si daranno esempi di una varietà di strumenti volti a rendere espliciti i criteri di valutazione di quanto si fa, per far sì che la valutazione sia orientata alla qualità dell'apprendimento per diventare dialogo

tra docente e discente. Tra i dispositivi considereremo sia quelli a disposizione dell'insegnante, come le rubriche valutative, sia quelli per l'allievo, come il feedback e l'autovalutazione, che possono diventare per l'insegnante fonte preziosa di informazioni per conoscere aspetti spesso ignorati come il loro punto di vista, le loro percezioni e atteggiamenti.

Nella terza parte si considereranno le caratteristiche di qualità dell'autovalutazione e si metteranno in luce gli elementi di ricorsività che la caratterizzano, non importa a quale livello essa sia praticata: di alunno, di insegnante, di DS, di istituzione. Si ipotizzeranno alcuni percorsi che è possibile intraprendere a scuola. Qualora condotti in un'ottica "dal basso", di ricerca azione, tali percorsi di autovalutazione potrebbero servire per bilanciare l'approccio dall'alto oggi scelto per l'autovalutazione d'Istituto.

L'importante è non tirarsi indietro e continuare e lavorare con cura e in profondità, attenti a cercare la buona zolla. Scavando.

## Bibliografia

- AA.VV., "Riflettere nell'azione - Riflettere sull'azione. Un percorso di ricerca azione per i DS: sviluppo professionale e apprendimento organizzativo" in Piccolo A. (a cura di), *Ricerca azione nelle scuole*, IRRSAE Piemonte, 2004.
- Barzanò G., Mosca S., Scheerens J., *L'autovalutazione nella scuola*, Bruno Mondadori-Paravia, Milano, 2000.
- Castoldi M., *Verso una scuola che apprende, Strategie di autoanalisi d'istituto*, Edizioni SEAM, Roma, 1995.
- Castoldi M., *Valutare le competenze*, Carocci, Roma, 2009.
- Cerini G., Spinosi M. (a cura di), *Strumenti e cultura della valutazione*, Voci della scuola, Tecnodid, Napoli, 2, 2013.
- De Vecchi G., *Évaluer sans dévaluer*, Hachette, Paris, 2011.
- Elliott J., "La ricerca azione: un quadro di riferimento per l'autovalutazione nelle scuole" in Pozzo G., Zappi L. (a cura di), *La ricerca azione. metodiche, strumenti, casi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.
- Jedlowsky P., *Il sapere dell'esperienza*, Carocci, Roma, 2008.
- Loiero S., "Ambiente di apprendimento" in *Voci della scuola*, Tecnodid, VII, 2008.
- Losito B., Pozzo G., *La ricerca azione. Una strategia per il cambiamento nella scuola*, Carocci, Roma, 2005.
- Mariani L., Pozzo G., *Stili, strategie, strumenti nell'apprendimento linguistico*, La Nuova Italia, Firenze, 2002 (scaricabile dal sito lend - www.lend.it)
- Pellerey M., *Controllo e autocontrollo nell'apprendimento scolastico*, "Orientamenti Pedagogici", No. 3, 1990.
- Pellerey M., *La valutazione diagnostica dei processi cognitivi e metacognitivi*, "Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione", No. 64. 1993.
- Pozzo G., "Valutazione dinamica e mediazione didattica" in "Primo Circolo di Bra, *Viaggio nella valutazione*, Bra, 2003.
- Pozzo G. "Quale ambiente di apprendimento per le competenze?", in AA.VV. *Dossier, Insegnare*, 2011.
- Pozzo G., Quartapelle F., *Le voci della valutazione*, 2014 (scaricabile dal sito lend - www.lend.it)
- Scheerens J., Mosca S., Bolletta R. (a cura di), *Valutare per gestire la scuola. Governance, leadership e qualità educativa*, Bruno Mondadori, Milano, 2011.
- Schatz M., Steiner Löffler U., *La scuola che apprende*, La scuola, Brescia, 2001.
- Senge P.M., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992.
- Wiggins G.P., *Assessing Student Performance. Exploring the Purpose and Limits of Testing*, Jossey-Bass, San Francisco (CA), 1993.